PRO CASA

nerosubianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XVIII, n° 397 15 ottobre 2022 **www.nerosubianco.eu**

PRO CASA

Che sia verde, non grigia

Piano urbanistico comunale, documento strategico, tavola 19

POLITICA
presentato al pubblico il nuovo Piano urbanistico comunale: la descrizione del documento strategico e i primi commenti

ATTUALITÀ
- intervista al nuovo dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Salvemini
- eventi: il libro *Saluti da Battipaglia*, la rassegna di Samarcanda teatro, l'esordio musicale di Battipede

SPORT
- la Battipagliese vince il derby contro l'Atletico
- tre vittorie su tre per la PB63 Omeps Givova

HANNO COLLABORATO
Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Stefania Battista, Antonio Abate, Iole Palumbo, Andrea Picariello, Simona Otranto, Anna Lambiase, Luca Parente, Elisa Sarluca

sedus
ergonomie+

Con **black dot+ ID**, vogliamo offrirvi più di una semplice seduta ergonomica. L'obiettivo è quello di creare la migliore soluzione possibile di seduta per ogni persona in base alle sue esigenze anatomiche. Utilizzando i diversi cuscinetti si possono adattare gli schienali in modo individuale, supportando perfettamente anche eventuali disallineamenti della colonna vertebrale durante la seduta.

SISTEMA54
office design

Via Variante SS 18, 138
Battipaglia (SA)
sistema54.com

Il libro si può acquistare presso **SFIDE** in via Plava 32.
In alternativa, si può ordinare telefonando
o inviando un messaggio WhatsApp al 335 6743159.

nerosubianco

Una città verde come il prato o grigia come il cemento?

Le premesse

Un **Piano urbanistico comunale (Puc)** che parte dagli ultimi dati ufficiali del censimento del 2011 e che, pertanto, pone come base un previsto incremento demografico. Dato, però, smentito dalle ultime rilevazioni che, in controtendenza rispetto al passato, danno la popolazione attuale di Battipaglia al di sotto delle 50mila unità. Gli stessi progettisti del Puc, l'architetto **Antonio Oliviero** e i tecnici della Mate, spiegano in premessa che i dati di previsione demografica non tengono conto di particolari momenti di crisi, di qualunque natura. Così un'analisi che parte dal disagio abitativo delle famiglie battipagliesi è vera, poiché tale disagio è tangibile, ma forse negli ultimi anni si è sviluppata in una direzione diversa da quella presa in considerazione nello strumento di pianificazione. Pandemia, crisi economica e carenza occupazionale, perdita endemica di investimenti e aziende sul territorio, tutti fenomeni verificatisi, purtroppo, mentre i progettisti erano al lavoro hanno mutato drasticamente il volto della città. Saranno dunque ancora necessari i 1600 **alloggi previsti** nel Piano della Provincia del 2013 e ridotti, considerando quanto realizzato con i permessi a costruire fino al 2019, a 1417 dal nuovo Piano urbanistico comunale?

L'altro dato di partenza del nuovo Puc è la rilevazione di una pesante carenza dei cosiddetti **standard urbanistici**, cioè gli "spazi vitali" di cui ciascun cittadino dovrebbe usufruire: verde pubblico e attrezzato, aree comuni, parcheggi, aree d'istruzione. Sempre partendo da una proiezione demografica che vedrebbe la città giungere nel 2029 a 50mila 591 residenti, attualmente mancherebbero circa 5 metri quadri per abitante. Stranamente, vista la evidente diminuzione della popolazione scolastica, i progettisti rilevano anche la carenza di **aree d'istruzione** per oltre 132mila metri quadri, mentre sembrerebbero sufficienti i **parcheggi** che registrano un segno positivo con +0,49 per cento.

Proprio a causa di tali dati di partenza alcuni tecnici battipagliesi, nonché diversi consiglieri comunali di minoranza, sono rimasti perplessi. Se gli spazi a disposizione delle automobili sono addirittura in positivo perché mai i battipagliesi si lamentano sempre di non trovare parcheggio?

I sistemi e i comparti

Esaminando il Puc, anche solo nelle linee generali, si comprende come il **sistema perequativo** adottato (cioè la compensazione tra l'esistente, il necessario e il possibile) sia stata disegnata per comparti, tentando di sfruttare, cioè, gli spazi ancora disponibili ma senza incidere in maniera determinante sull'esistente.

Il Piano, infatti, verrà attuato per **sistemi**, cosiddetti "funzionali": i luoghi centrali dove esistono i servizi collettivi, i luoghi di residenza dove si tenta una zonizzazione con i servizi, i luoghi di produzione, i sistemi di mobilità e, infine, i sistemi ambientali che sarebbero quelli dove non esiste praticamente urbanizzazione. Si individuano quindi aree all'interno delle quali vi è una suddivisione ulteriore in **comparti** per ognuno dei quali vi è una quota edificabile e l'individuazione delle possibili destinazioni d'uso. Vengono stabiliti anche indici commisurati ai criteri perequativi e vengono pure forniti studi di fattibilità economico finanziaria dei diversi interventi: ad esempio per edifici di mole importante, oggi dismessi, per i quali la demolizione e ricostruzione prevede premialità volumetriche, cioè la possibilità di costruire più dell'esistente, per rendere attrattivi gli investimenti. Un dato su cui si sono concentrare le contestazioni all'atto della presentazione del documento, giacché non si tratterebbe secondo i "critici" di interventi di "rigenerazione urbana" che dovrebbero rendere più vivibili gli spazi alla collettività, ma di semplice ricostruzione addirittura con volumi in più. C'è però da dire che tali interventi dovranno tutti prevedere **spazi collettivi**.

Due i quartieri dove saranno possibili i maggiori interventi sono quelli di **Sant' Anna** e di **Belvedere** perché ritenuti meno dotati di servizi. E in essi entra in gioco il meccanismo di premialità che ha due elementi: da una parte si dovrà costruire con maggiori spazi destinati alla collettività tentando, proprio in queste zone, di realizzare i famosi standard anche al di là delle previsioni ministeriali; dall'altra si otterranno premialità sui volumi da realizzare.

Commercio e collegamenti viari

Ogni comparto poi viene inquadrato in uno schema direttore. Per il quartiere **Sant'Anna**, per il **centro** e per **Belvedere** si punta sull'aumento degli standard; per lo schema direttore della ferrovia e della strada statale 18 si affrontano è previsto il completamento del Piu Europa, al fine di eliminare la cesura tra le due parti della città oggi tagliate dalla ferrovia; mentre lungo la statale 18 si prevede un'alternativa viaria che dovrebbe evitare il concentramento di attività lungo l'asse della mobilità, per evitare il congestionamento e il traffico eccessivo. Si prevede, perciò, un incremento di attività commerciali lungo la S.S. 18 che non sarebbe più il principale collegamento viario. La **nuova bretella** prenderà origine dalla rotatoria di via Belvedere e, attraversando la S.S. 135 (via Spineta) si riconnetterà alla S.S. 18, una prima volta in corrispondenza dell'area dello Stadio ed una seconda volta all'altezza della rotatoria su via S. Lucia.

Due i **comparti ambientali**, quello del Tusciano, per il quale si prevede con piccoli interventi successivi la creazione dell'agognato **parco fluviale**; incerti i tempi per l'ipotetico **parco collinare sono incerti**, vista l'esistenza di numerose cave, discariche e siti di stoccaggio che renderanno ancor più lunga e complessa la sua realizzazione.

Stefania Battista

BIG FLASH
SINCE 1978
BATTIPAGLIA VIA MAZZINI 124

Scuola Salvemini: parla la "preside"

Milleduecento studenti, oltre cento docenti, tre plessi scolastici. Sembrano i numeri di un piccolo paese o di una grande azienda. E invece sono le cifre dell'**Istituto comprensivo Gaetano Salvemini** di Battipaglia, uno dei più grandi della nostra cittadina, con alunni che frequentano la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado, dai tre ai tredici anni. All'istituto, diviso tra la sede principale di via Ravenna e le "succursali" di via Etruria e via Poliziano, è toccato anche l'onore di raccogliere l'eredità del nome dell'indimenticata scuola Edmondo De Amicis (si chiama ancora così, infatti, la scuola primaria). Ma parliamo del presente e del futuro: dal primo settembre a dirigere l'Istituto comprensivo è stata chiamata **Concetta Saviello**. Salernitana, docente di italiano, una solida esperienza di insegnamento con gli ultimi cinque anni presso l'Istituto Ferrari di Battipaglia, arriva a ricoprire il ruolo di dirigente scolastico alla Salvemini dopo aver diretto per tre anni una scuola secondaria di secondo grado a Pistoia. L'abbiamo incontrata per farci raccontare come vanno le cose nella sua scuola.

Preside, le tocca una grande responsabilità: dirigere un istituto grande che è il riferimento per due quartieri molto popolosi. Qual è la sua impressione a un mese dall'insediamento?

«Sono felice di tornare a Battipaglia con un incarico così prestigioso. Ho trovato un istituto molto ben organizzato, una macchina ben rodata e un corpo docente motivato e qualificato. Certamente il frutto del lavoro di chi mi ha preceduto, **Anna Maria Leone**, una vera istituzione per la Salvemini, considerando che ha prima insegnato e poi diretto questa scuola per oltre un decennio».

Un'eredità pesante da raccogliere…

«Certo, ma è un grande vantaggio arrivare in una scuola già ben organizzata. Per me è la prima esperienza in un istituto comprensivo, dove convivono esigenze e contesti molto differenti: dai bimbi piccolissimi della scuola d'infanzia fino agli adolescenti della terza media. Per fortuna, anche prima di vincere il concorso e di vivere l'esperienza a Pistoia come dirigente, ho affiancato una collega che mi ha insegnato tanto: il dirigente scolastico del Ferrari, **Daniela Palma**. Le sono molto riconoscente perché è stata una preziosa guida».

L'Istituto comprensivo Salvemini in via Ravenna

Se dovesse descrivere in sintesi i punti di forza della sua scuola, quali indicherebbe?

«È una scuola moderna, molto ben attrezzata con aule ampie e luminose, con uno spazio esterno molto bello e curato. Soprattutto, la Salvemini ha un corpo docente di primissimo livello, dall'infanzia alla secondaria. Ho trovato anche un personale amministrativo preparato e motivato, così come il personale ATA. Certo, per una scuola così grande e con tanti alunni ci farebbero molto comodo altri assistenti».

E i punti deboli?

«Direi che non abbiamo punti deboli. Forse abbiamo margini di miglioramento nel campo del lavoro di squadra. I docenti lavorano con grande affiatamento all'interno del proprio "settore"; la stessa sintonia dobbiamo trovarla anche tra docenti di primaria e secondaria. Siamo un'unica grande squadra, non la somma di tre scuole differenti. Su questo sto già lavorando e i risultati si incominciano a vedere».

Lei ha trovato una scuola che funziona bene, un meccanismo ben rodato. Ma c'è qualche innovazione che intende introdurre? Quando si cominceranno a vedere le scelte del dirigente Saviello? Cosa ha in mente per il futuro?

«Ho bisogno di un po' di tempo e di poter lavorare con serenità. Avviare un nuovo anno scolastico è sempre impegnativo. La mia giornata a scuola comincia presto e spesso finisce dopo le 18. Per il futuro ho delle idee che vorrei mettere in pratica, sempre nell'ottica di migliorare l'offerta formativa e quella dei servizi agli studenti e alle loro famiglie. Abbiamo un bellissimo parco intorno alla scuola (con un rinnovato campo polivalente di calcetto e pallavolo, *ndr*) che vogliamo valorizzare, anche prevedendo lezioni all'aperto, quando il clima lo consentirà. Per il prossimo triennio studieremo anche la possibilità di evitare agli alunni il trasporto dei pesantissimi zaini, incrementando lo studi sui device elettronici e predisponendo armadietti per ospitare libri e materiale didattico. Confermeremo la settimana corta: anzi, mi piacerebbe che i nostri alunni fossero liberi dai compiti il sabato e la domenica, in modo da godere di due giorni da dedicare alla famiglia e allo svago».

Il giardino dell'I.C. Salvemini

Veniamo al plesso "centrale", quello di via Ravenna: molti genitori lamentano una situazione un po' caotica negli orari d'ingresso e di uscita. Pensate si possa fare qualcosa per mitigare i disagi?

«Conosco bene il problema. Purtroppo non dipende da noi. Su via Domodossola insistono due istituti (l'altro è il liceo scientifico Medi, *ndr*) frequentati da oltre duemila studenti. Il nostro, poi, è penalizzato perché l'ingresso è su una strada a ferro di cavallo, stretta e senza una via d'uscita. Ho sollecitato gli uffici comunali a trovare una soluzione, anche se comprendo che non sia semplice. A me non dispiacerebbe che l'area prospiciente la scuola fosse resa ztl negli orari di ingresso e di uscita degli alunni. Sarebbe un bene per tutti».

Il telefono della preside squilla frequentemente. Concetta Saviello ha una risposta adeguata a ogni interlocutore, una soluzione a ogni imprevisto. Sembra che collaboratori, docenti e genitori abbiano trovato una donna capace di ascoltare, comprendere e agire. Con equilibrio, ma anche con la dovuta fermezza.

Francesco Bonito

Bullo e impossibile

Cosicché niente, il fenomeno è arrivato anche qua. Ché mentre pareva la solita solfa stereotipizzata della periferia al degrado, dell'adolescenza complicata per strada, dell'assenza delle istituzioni e delle occasioni d'aggregazione tipiche delle zone suburbane delle metropoli, s'è invece scoperto che può accadere anche in una realtà medio-piccola e a trazione sostanzialmente provincialistica come Battipaglia.
Le baby-gang, intendo. Questi torsoli di ragazzotti quasi sempre minorenni, oscillanti dai tredici ai sedici anni, che con una mano impugnano il controller della playstation e con l'altra vanno facendo gli apprendisti guappi sfoderando mazze e coltelli. Minacciano, rapinano, dicono. Prendono portafogli e cellulari; e, se reagisci, picchiano in branco. Lo fanno prevalentemente con i loro coetanei, ma capita anche gente un po' più grande che magari evita reazioni per non rischiare l'incolumità dei familiari con cui è in giro.
Tant'è che pare che la sindaca abbia chiesto rinforzi al Prefetto e nelle serate dei prossimi week end ci saranno agenti in divisa a pattugliare movida e centro cittadino. Cioè, non so se s'è capito: un pugno di quasi-lattanti mette a rischio il quieto vivere d'una intera città, tanto da richiedere un incremento della sicurezza per le strade. Dove non è riuscita, negli anni, la camorra che sparava, la droga che annientava o l'esplosivo del racket che sventrava, riesce oggi una dozzina di aspiranti galeotti con l'hobby dell'estorsione dopo i compiti di scuola.
Ragazzi difficili, dicono alcuni che hanno avuto la sventura o di incrociarli o di sentirselo raccontare direttamente dai malcapitati. Famiglia disfunzionali alle spalle, storie d'emarginazione, latitanza di ascolto. Quel fatto che la mela non cade lontano dall'albero, e allora – a grattare per bene sulla patina di perbenismo e segni di croce che impregna la facciata della vita sociale – ti sbuca agli occhi tutt'un substrato di disagio e valori sbiellati appresi e metabolizzati già a tavola, al pranzo domenicale: l'elogio della prepotenza, l'emulazione del gregge, l'apologia della discriminazione.
E poi, chiaramente, noi. Noi adulti, dico. Noi che di fronte a questi fenomeni cadiamo dalle nuvole, storciamo il naso, ci proclamiamo estranei e innocenti. Come non fossero i nostri figli, quelli. Come non fosse la generazione che stiamo crescendo, forgiando, plasmando a immagine e somiglianza di tutte le storture e le ambiguità con cui abbiamo imbastito il millennio. Un sedicenne che rischia il riformatorio pur di ottenere quel tal cellulare che va tanto di moda ha una scala dei bisogni artefatta, deforme, surreale. Che non nasce dal nulla, però: il delinquente abituale è spesso un disperato che non ha mezzi o capacità per sostentarsi diversamente; un ragazzo che regolarmente mangia e si veste è invece l'esasperazione d'una mentalità, una corrente, una tendenza ben definita. Spesso, l'appendice deformata d'un genitore-pensiero sulla necessità di conquista dell'effimero, con le buone o le cattive: il conto in rosso ma la fuoriserie in cortile, il viaggio a Cuba ma la casa pignorata. Il *leit motiv* è quello classico dei film, solo un po' storpiato: tutto ciò che non hai, figlio mio, un giorno sarà tuo.

Ernesto Giacomino

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà sabato 29 ottobre

Musica

Battipede, in arte Bebaloop

La scena musicale battipagliese, di per sé già piena di giovani e promettenti talenti, s'è arricchita negli scorsi giorni di un nuovo nome: **Bebaloop**. Dietro questo pseudonimo si cela un autentico artista a 360 gradi, asso della fotografia e non solo. **Benedetto Battipede**, figlio d'arte, la cui smodata passione per la cultura e tutto ciò che è bello e che significa creazione scorre bruciante nelle vene, ha di recente dato alla luce il suo primo progetto musicale: una traccia che disvela tutta l'attitudine di Battipede alla sperimentazione e ai giochi sonori, che in questo caso si muovono tra scoperte strumentali ed elettroniche. Un progetto a cui l'artista ha lavorato a lungo nell'ultimo periodo e che adesso è pronto a muovere i primi passi sulle piattaforme di musica digitale.
Bebaloop si fa scoprire con "Passata", il primo singolo che lancia questo nuovo percorso artistico. Una canzone – soltanto la prima di tante altre a cui Benedetto Battipede sta attualmente lavorando e che con ogni probabilità molto presto verranno rilasciate – che l'artista ha presentato così sui suoi canali social: «Sono felice perché è una vita che strimpello cose senza averle mai messe insieme in un progetto organico, e grazie al colore dell'elettronica ho cominciato a intravederne la forma. Il brano è eseguito in "live session", tutto suonato e loopato al momento, accettando anche le sbavature per un sapore lo-fi».
Se è vero che il buongiorno si vede dal mattino, è facilmente auspicabile come la continua voglia di ricercare nuovi spazi e colori per costruire impalcature sonore da ascoltare tutte d'un fiato possa premiare Battipede, che con audacia e voglia di comunicare accende la spina e dà a tutti il benvenuto nel mondo di Bebaloop.

Andrea Picariello

Al via il contest *Idee cooperative*

Il ruolo delle cooperative di comunità come modello di innovazione sociale e creazione di nuove opportunità lavorative. È stato questo il tema del convegno organizzato da **Banca Campania Centro** e **Confcooperative Campania** Comitato Territoriale di Salerno presso la Camera di Commercio di Salerno, giovedì 13 ottobre. Durante la serata è stato lanciato il contest "Idee cooperative", uno dei primi a livello nazionale di questo genere, finalizzato a stimolare in provincia di Salerno, e in particolare nei piccoli centri, la costituzione di cooperative di comunità. Nell'ambito del convegno è stato, inoltre illustrato, da Confcooperative Campania, un innovativo progetto pilota di cooperazione tecnologica per le aziende agricole.
All'importante appuntamento hanno presenziato il presidente della Camera di Commercio di Salerno **Andrea Prete**, il presidente di Banca Campania Centro **Camillo Catarozzo**, il direttore generale di Banca Campania Centro **Fausto Salvati**, il presidente di Confcooperative Campania Comitato Territoriale di Salerno **Salvatore Scafuri** e il presidente di Confcooperative Habitat Campania **Antonio Gesummaria**.

Elisa Sarluca

CASEIFICIO
JEMMA
Battipaglia 1936
Una filiera corta, sicura, sostenibile ed etica.
Battipaglia, via Velia 2 - tel. 0828 300336 - www.caseificioiemma.com
Punto vendita: Battipaglia, via Pastore 9 - tel. 0828 1920119

TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - **www.oliotorretta.it**

PARROCCHIA S. GREGORIO VII
BATTIPAGLIA

Patrocinio gratuito
Comune di Battipaglia

SAMARCANDA TEATRO APS
PRESENTA

Stagione Teatrale Autunno 2022

Tutti a Teatro

AUDITORIUM PARROCCHIA S. GREGORIO VII
VIA MANZONI - BATTIPAGLIA (SA)

APERTURA: 19,45 - INIZIO: 20,15
ABBONAMENTO: € 25,00
BIGLIETTO: € 5,00

DOMENICA 23 Ottobre
Compagnia Teatrale "Così per caso" (Salerno)
"Non ti pago"
di E. De Filippo - Regia M. Caiafa

DOMENICA 30 Ottobre
Compagnia Teatrale "'E Sceppacentrella" (Salerno)
"'Mpriesteme a muglierета"
di G. Di Maio e N. Masiello
Regia di G. Memoli e C. Marigliano

DOMENICA 6 Novembre
Compagnia Teatrale "I Pappici" (Salerno)
"E allora? Tango!"
di A. Lo Castro - Regia di R. Sabetta

DOMENICA 13 Novembre
Compagnia Teatrale "Amici a teatro" (Pagani - SA)
"Prove in zona rossa"
di e Regia di A. Giannattasio

DOMENICA 20 Novembre
Compagnia Teatrale "Mosaico" (Paestum - SA)
"Casa di Frontiera"
di G. Imparato - Regia di A. Rubini

DOMENICA 27 Novembre
Compagnia Teatrale "Le facce Toste"
(Cava de' Tirreni - SA)
"Meglio prima o oggi?"
di e Regia di G. D'Antonio

DOMENICA 4 Dicembre
Compagnia Teatrale "I Figli di Tanì" (Roccamonfina - CE)
"La Famiglia Scapece" tratto da La famiglia Bruscolin
di O. De Santis - Regia di G. M. Caruso

Organizzazione: Samarcanda teatro
Direzione artistica: Francesco D'Andrea - Enzo Fauci
Coordinamento: David Falivene

PREVENDITA:

BAR ARTE'
Via Italia - Battipaglia (SA) - Tel.: 0828 210810

MORIAN CAFÈ
Via Domodossola, 77 - Battipaglia (SA) - Tel. 0828 300008

INFO PRENOTAZIONI: 340 5702204
328 7562598 - 333 7253526

samarcandateatro@gmail.com
samarcanda@27anninsieme

sfide
Battipaglia, via Plava 32
telefono 0828 344848
info@sfide.biz
www.sfide.biz

nerosubianco

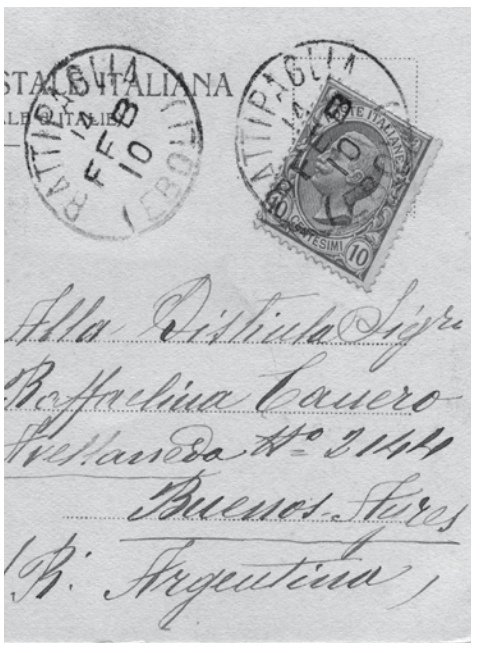
Il libro

Saluti da Battipaglia, la storia in foto

La seconda edizione di ***Saluti da Battipaglia*** è un racconto che ruba attimi di vita quotidiana, che parla di gente comune, che mostra un popolo tenace e determinato nell'essere artefice del proprio sviluppo. Vicende che non hanno bisogno dei nomi di grandi generali, re o dittatori per entrare nella categoria della Grande Storia, perché la nascita e la crescita di Battipaglia sono lo specchio degli ultimi cento anni della Storia italiana.

Tutto questo il libro di **Francesco Bonito** ce lo racconta attraverso le immagini. E, se è vero quel che scrisse Erodoto: "Gli occhi sono più fededegni delle orecchie", possiamo essere sicuri che le fonti utilizzate siano garanzia di veridicità e di perizia scientifica. La narrazione si sviluppa secondo una prospettiva che guarda al passato come un momento da recuperare, un'ispirazione per orientare le scelte future, facendo appello ai valori originari, che hanno consentito uno sviluppo così veloce.

La scelta di pubblicare delle cartoline è doppiamente vincente. Le più antiche e preziose risalgono agli anni prima del 1929, anno di fondazione del



Comune autonomo e, se da un lato, ci restituiscono la vivacità del borgo originario con i suoi punti di forza che ancora caratterizzano la città: la stazione ferroviaria, costruita nel 1863, e la sua posizione geografica crocevia tra la strada per le Calabrie e la Tirrena Inferiore; dall'altro, ci raccontano della vivacità di questo luogo attraverso i destinatari e i testi riportati in calce. Troviamo, infatti, prova dei rapporti tra i battipagliesi e la nobiltà napoletana, o la conferma indiretta della popolarità di Italo Balbo, ministro dell'Aeronautica dal '29 al '33, destinatario di più di un messaggio. Si intuiscono storie di emigrazione, nelle cartoline spedite da Battipaglia verso il nord Italia o all'estero, in particolare in America Latina.

Ma la forza del libro è che attraverso i cambiamenti urbanistici, resi evidenti dalle fotografie, emergono i veri protagonisti dell'evoluzione della comunità: i nostri antenati che, in poco più di un secolo, si sono trasformati da contadini in agricoltori specializzati e industriali. Il borgo rurale originario, fatto di semplici case, una chiesa e un mercato, piano piano si erge a diventare una città con esigenze specifiche, prime fra tutte l'istruzione e l'autonomia amministrativa. Sfogliando le pagine, ci accorgiamo che le abitazioni diventano più ricercate, la popolazione chiede sempre di più spazi aggregativi e culturali, dando la spinta per la nascita di un teatro, dei cinema e delle piazze.

Lo spartiacque temporale – urbanistico e sociale – è rappresentato dalla ricostruzione post-bellica. I fenomeni più rilevanti sono l'esplosione demografica e la speculazione edilizia, che segnano il volto definitivo del paese: nelle immagini compaiono automobili e mezzi pubblici, palazzi a più piani e la fruizione della spiaggia a scopo ricreativo.

Infine, degna di nota è senza dubbio la prefazione firmata dal noto storico **Giovanni De Luna**, vissuto a Battipaglia fino ai primi anni Sessanta. De Luna scrive mirabilmente della vita nei quartieri, della festa patronale, delle strade brulicanti di attività e di gioventù, dello sport e dei passatempi più diffusi, invitandoci a non rimpiangere il passato, né a guardare con rassegnazione al futuro, ma cercando di comprendere, attraverso la storia, le mutazioni presenti così da interpretare e cogliere le opportunità del nostro tempo.

Iole Palumbo

La **seconda edizione** del libro **Saluti da Battipaglia** sarà presentata **sabato 15 ottobre** alle ore 18.30, presso il teatro **Il Piccolo di Battipaglia** in via Olevano 40.

Teatro

Su il sipario!

Tre anni di attesa. Tanto è durata la "pausa" dell'**associazione teatrale Samarcanda**. Una pausa obbligata a causa del covid e dei suoi strascichi. La compagnia teatrale battipagliese è ora pronta a tornare in scena con la consueta rassegna "Tutti a teatro". Sei spettacoli presso l'**auditorium della parrocchia San Gregorio VII, dal 23 ottobre al 4 dicembre**. Una festa che coinvolgerà Samarcanda ma anche tante compagnie teatrali del territorio. «Dopo tre anni ricominciamo da dove ci eravamo lasciati! – sottolinea **Francesco D'Andrea**, presidente di Samarcanda – Sono ormai 28 anni che ho fondato Samarcanda e da 25 organizzo rassegne teatrali e il Premio Gianni Agnifili che dedico a tutte le persone del territorio distintosi per le loro attività culturali. Siamo consociati con compagnie anche a livello nazionale, con le quali condividiamo progetti e iniziative culturali».

Francesco D'Andrea

Cosa si prova a riaprire il sipario dopo tre anni? «Riprendere mi crea una forte emozione con la speranza di non fermarci più, soprattutto per i giovani ai quali dedico da sempre particolare attenzione, in una società dove la sempre maggiore mancanza di valori induce a scelte pericolose, facendoli deviare verso l'uso di droghe o all'inseguimento di un guadagno facile, a volte illecito».

Oltre alla rassegna, Samarcanda organizza anche "Il baule magico", percorso introduttivo di formazione teatrale per adulti, con incontri settimanali da ottobre 2022 a maggio 2023.

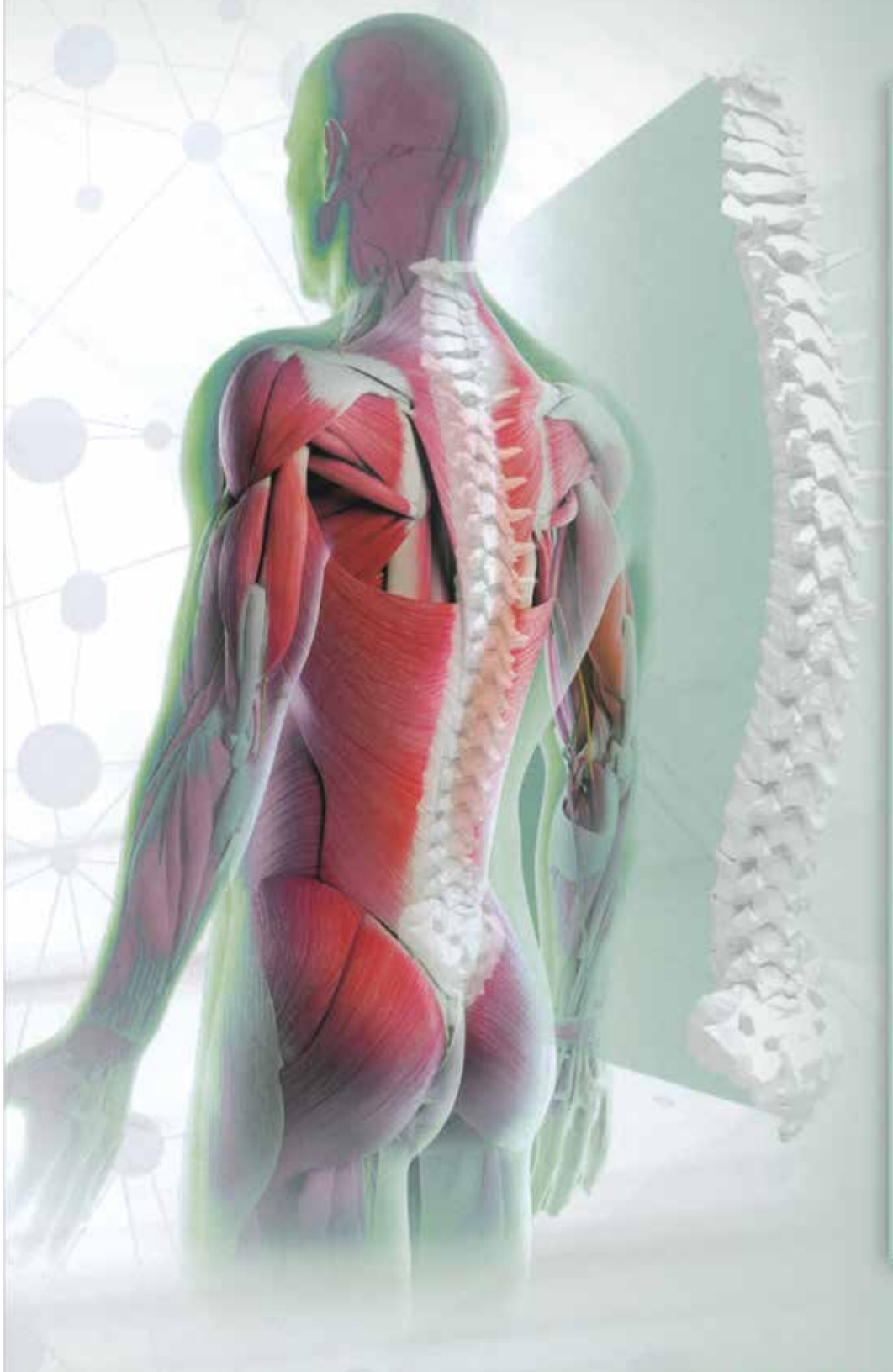
Antonio Abate

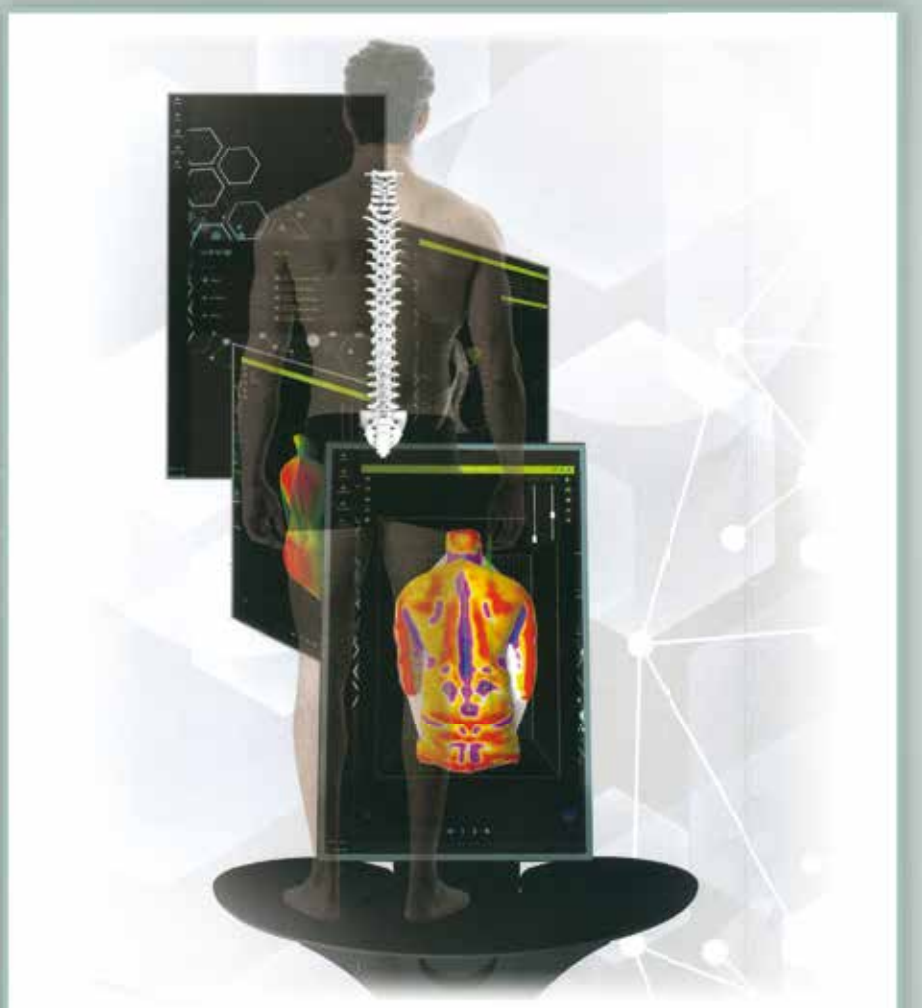
A volte è meglio arrivare tardi.

Per chi ha perso la prima, una seconda edizione ancora più bella.

Il libro si può acquistare presso **SFIDE** in via Plava 32, Battipaglia (tel. 0828 344848).
In alternativa, si può ordinare telefonando o inviando un messaggio WhatsApp al 335 6743159.

Il tuo benessere, il nostro impegno.





MONITORAGGIO DELLA POSTURA CON TECNOLOGIA 3D

- **Analisi 3D della colonna vertebrale**
- **Applicazioni cliniche:** controllo variazioni posturali, scoliosi e atteggiamenti scoliotici, iper-ipo lordosi/cifosi

ORTOPEDIA FONTANA dal 1994

ORTOPEDIA FONTANA

produzione su misura di plantari, busti, corsetti, tutori,
protesi arto inferiore e superiore e sistemi di postura

CONVENZIONATA ASL e INAIL

Test computerizzato del passo: statica, dinamica, stabilometrica,
calzature fisiologiche e personalizzate, esame posturale globale,
test per la prevenzione del piede diabetico GRATUITO

BATTIPAGLIA via Paolo Baratta, 140 - tel. 0828 303314
via Generale Gonzaga 64 - tel. 0828 307855
www.ortopediafontana.com - info@ortopediafontana.it

CAPACCIO PAESTUM via Magna Grecia 208 - tel. 0828 725366
CONTURSI BAGNI via Nazionale cell. 329 2508707
PONTECAGNANO corso Italia 50 - tel. 089 9340636

nerosubianco

Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - Erborista

L'artiglio del diavolo e i dolori articolari

La natura ci offre un vasto ventaglio di rimedi ad azione antinfiammatoria, analgesica, antireumatica e protettiva nel trattamento dei dolori osteoarticolari. Tra le piante più note, più utilizzate, più studiate, più efficaci c'è senza ombra di dubbio l'**artiglio del diavolo** (*Harpagophytum procumbens* Burch), una pianta rampicante originaria dell'Africa tropicale a fusti striscianti con caratteristici frutti costituiti da capsule legnose munite di escrescenze acute portanti spine curve e taglienti. Il nome volgare di artiglio del diavolo sembra derivare dai movimenti inconsulti e frenetici che compiono gli animali quando calpestano o entrano in contatto proprio con questi frutti. La specie è molto diffusa in Sud Africa dove cresce spontaneamente nelle zone semidesertiche della savana; è anche ampiamente coltivata a scopo medicinale.

La droga è costituita dalle radici laterali secondarie, tuberizzate, tagliate in rondelle ed essiccate per la conservazione e l'utilizzo. Tra i costituenti principali ritroviamo i glucosidi iridoidi come l'arpagoside, l'arpagide e procumbide. Presenti anche acidi organici, triterpeni, fitosteroli. Questa pianta, adoperata sin dall'antichità nei paesi di origine anche come febbrifugo e amarotonico, presenta **attività analgesica, antinfiammatoria, antireumatica, antiartritica** sia negli stati infiammatori acuti che in quelli cronici. **Allevia il dolore, riduce l'infiammazione e migliora la mobilità delle articolazioni.** A queste attività si somma anche la **capacità condroprotettiva** dovuta all'inibizione di numerosi fattori di degradazione delle cartilagini. Tra le altre proprietà abbassa il colesterolo, la glicemia, l'uricemia. Per la presenza di principi amari è un'ottima pianta disintossicante epatica. È stata introdotta in Europa in tempi relativamente recenti. Tradizionalmente viene impiegata in forma di decotto, tintura madre (gocce), estratto secco (capsule) per il **trattamento dei dolori osteo-articolari e reumatici, reumatismi cronici, artrite cronica, artrosi cervicale e lombare, coxartrosi, gonartrosi** anche in associazione alla terapia abitu ale. Per uso locale vengono confezionati gel, pomate ed unguenti il cui utilizzo risulta molto efficace. Ad oggi può considerarsi una pianta sicura non essendosi evidenziati effetti secondari o collaterali di rilievo.

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI SANGUE
COMUNALE DI BATTIPAGLIA
339 7069702
TI ASPETTIAMO
Domenica 23 OTTOBRE
dalle ore 8 alle ore 11.30
Centro Trasfusionale
Ospedale S. Maria della Speranza

Psicologia

Quando l'attesa si interrompe

Desiderare un bambino è un momento molto importante e delicato nel ciclo vitale di una coppia e, averlo, coincide con la gioia e la felicità e l'appagamento di un sogno amoroso. La coppia, già nei propri pensieri, immagina l'arrivo del bambino, fantastica su nomi e somiglianze fisiche e o caratteriali, inizia a progettare la propria vita in base all'arrivo del bebè. Ma, non sempre una gravidanza procede per il verso giusto. L'esperienza dell'aborto è una delle complicanze più comuni durante l'inizio della gravidanza. La percentuale è del 20% di tutte le gravidanze clinicamente riconosciute. Il suo manifestarsi all'interno di una coppia, rappresenta un cosiddetto "evento paranormativo", ovvero di destabilizzazione, disequilibrio, un vero e proprio lutto da sostenere ed elaborare. Vi è un alto rischio per le donne di un aumento di ansia e depressione, in virtù della perdita, che si possono prolungare fino ad una successiva gravidanza. La coppia può non reggere a un dolore così grande, allontanandosi in modo inconsapevole. La perdita di un bambino comporta l'innescarsi di un vortice di emozioni molto complesse da reggere, come la tristezza, il dolore, la colpa e la vergogna. La donna inizia a pensare di non poter mai diventare una buona madre perché ha "causato la morte del feto" (auto-recriminazione) e di conseguenza può allontanarsi dal partner. Molte donne che perdono un bambino in gravidanza possono sviluppare problemi di salute mentale che durano per lungo tempo e, per questo, un aiuto efficace alla coppia può agire in maniera riparativa e supportiva. L'aborto viene vissuto in prima persona dalla donna che ne viene investita dal punto di vista fisico percependolo come un evento traumatico; numerosi studi hanno dimostrato che negli uomini vi sono presenti sentimenti di rabbia, frustrazione e tristezza che si aggiungono alla difficoltà di vedere soffrire la propria compagna e sentirsi impotenti a poter essere di supporto. Un percorso di psicoterapia di coppia può aiutare a entrare in contatto con le emozioni condivise e ad elaborare assieme il lutto, per poter avere anche il tempo e lo spazio congruo per poterci riprovare. Uno degli errori che viene comunemente fatto è sottovalutare il dolore di questa perdita, perché avvenuta in modo precoce. Dire: "riprovateci subito", "non perdete tempo", ferisce e non rispetta il dolore, creando una voragine di rabbia e frustrazione. Conoscere le dinamiche dell'aborto spontaneo è utile per riconoscerlo come un vero e proprio lutto: è solo attraversando assieme al partner il dolore che si può tornare a sperare e desiderare.

Anna Lambiase
Psicologa, psicoterapeuta familiare

Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it

Leggilo dove e quando vuoi.

HOME | ARCHIVIO NSB | LE FIRME | RACCONTI | EXTRA | DOVE TROVARE NSB | CONTATTI

nerosubianco

Battipaglia Amarcord

Ernesto Bacco, mezzo secolo tra i motori

È la primavera del **1968** quando a Battipaglia, a solo 21 anni, **Ernesto Bacco** inizia la sua attività di elettrauto, dopo aver maturato l'esperienza lavorativa presso l'officina di **Giulio Francese**. Bastano pochi anni per capire che il locale di via Benevento è troppo piccolo; così nel **1971** Bacco si trasferisce nei locali di un palazzo appena ultimato in via Napoli.

La sua officina non è solo il luogo dove si riparano i veicoli, diventa presto una vera scuola di vita: sono tanti i giovani appassionati di motori che decidono di affidarsi a *mast' Ernesto* per imparare il mestiere, passando da apprendisti a operai e, in alcuni casi, diventando titolari di attività proprie.

La fine degli anni Novanta segnano l'ingresso in officina dei tre figli: **Pasquale**, **Gianluca** e **Giuseppe**: tre periti elettronici che portano slancio e innovazione nell'attività del papà.

Come già accaduto negli anni Settanta, nel 2022 gli spazi di via Napoli si rivelano non più sufficienti. **Gianluca** e **Giuseppe** cercano un posto per accogliere al meglio i clienti e per offrire allo staff delle postazioni lavoro più funzionali e tecnologicamente avanzate: e lo trovano in viale delle industrie, sempre a Battipaglia. E così, dopo oltre mezzo secolo, la storia continua…

Ernesto Bacco nella vecchia officina

110 e lode per Sabrina Ciliberti

Presso l'Università degli studi di Salerno, lo scorso 26 settembre, **Sabrina Ciliberti** ha conseguito col massimo dei voti e la lode la laurea magistrale in **Giurisprudenza**. La ventitreenne battipagliese ha discusso un'interessante tesi di ricerca in Istituzioni di Diritto privato, dal titolo: *La responsabilità sanitaria e le implicazioni giuridiche connesse all'impiego dei sistemi di IA e della robotica.* L'attività di ricerca condotta dalla brillante neodottoressa è stata incentrata sulle conseguenze giuridiche derivanti dalla propagazione dei sistemi di intelligenza artificiale e della robotica nel campo sanitario. A Sabrina e ai suoi familiari, gli auguri per il prestigioso traguardo raggiunto da parte della redazione di *Nero su Bianco*.

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO

EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
CAFÈ VERLAINE VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFFÈ CULTURALE VIA ITALIA
COMIX 21 VIA ITALIA
BAR CAPRI VIA PASTORE
PASTICCI E PASTICCINI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
ANTICO CAFFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFFÉ TUCÀN VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
EMISA CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
CAFFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
COMITATO DI QUARTIERE VIA OLEVANO
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA
PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
SUNDAY BAR VIA FOGAZZARO
GRAN CAFFÈ VIA BARATTA
BAR LOUISE VIA BARATTA
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFFÈ VARESE VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
PUNTO COPY VIA DE GASPERI
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
CARTOLIBRERIA EBLA VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PLANET CAFÉ VIA IONIO
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÈ VIA CAPONE

TAVERNA,STRADA STATALE 18

EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE

BELVEDERE

CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
IL PORTICO VIA BELVEDERE
CAFFÈ BELVEDERE VIA BELVEDERE

Battipaglia
via Plava 35
IL CIGNO
tel. 0828 302262
cell. 335 7471706

Calcio

La Battipagliese vince il derby

La Battipagliese vince il tesissimo derby cittadino contro l'Atletico Battipaglia. Le *zebrette* rimontano la rete iniziale di **Vittozzi** grazie a una punizione e un rigore messi a segno da **Paciello**. Bianconeri che, dopo lo svantaggio, tengono le redini della partita, esultando solo nel finale. Bene anche l'Atletico, a cui va il plauso per l'atteggiamento difensivo. Battipagliese che sale e 7 punti, Atletico Battipaglia fermo ancora a 0.

Allo stadio Pastena primo tempo teso, ma non eccessivamente nervoso. Dopo il goal dell'ex Vittozzi, al quarto minuto di gioco, l'Atletico Battipaglia si dispone bene in campo, difendendosi con ordine e impedendo alla Battipagliese di offendere con pericolosità. I bianconeri di mister Lerro, trascinati dalle galoppate sulla fascia destra di **Santese** e **Discepolo**, provano a più riprese a sorprendere, senza riuscirci, l'attenta retroguardia di casa. La più ghiotta occasione del primo tempo capita al minuto 37: la Battipagliese tira tre volte da posizione ravvicinata, trovando però due risposte del portiere avversario Primadei e la "spazzata" della difesa di casa.

Secondo tempo subito favorevole agli ospiti. Le *zebrette* pareggiano grazie ad una bella punizione di Paciello che beffa Primadei, grazie anche ad un errore della barriera di casa. L'Atletico Battipaglia non ci sta e al settimo sfiora il 2-1, approfittando di una distrazione difensiva da parte dei bianconeri. Le squadre nei minuti finali si allungano e alla fine a spuntarla è la Battipagliese con un calcio di rigore. A fare 1-2, al 42°, ci pensa Paciello che batte l'incolpevole Primadei. Nei minuti finali nessuna sorpresa, con le due formazioni che provano senza successo a offendere.

Grande soddisfazione da parte del presidente della Battipagliese, **Massimiliano Corrado**: «Ci siamo ripresi dopo un inizio a rilento, complice anche un calendario non facile. Abbiamo avuto bisogno di rodaggio visti i tanti nuovi. È sempre bello vincere un derby, soprattutto in modo così convincente come quello appena disputato. Continuiamo a lavorare, certi che faremo davvero bene».

Amareggiato, invece, **Armando D'Ambrosio**, patron dell'Atletico Battipaglia: «Innanzitutto, mi sento di fare i complimenti alla Battipagliese per il successo. Il risultato poteva essere messo in preventivo, ma il rammarico più grande è quello di aver perso le prime tre gare stagionali a causa di tre calci di rigore». D'Ambrosio delinea poi le direttrici per le prossime partite: «Ora testa bassa e pedalare. Dobbiamo lavorare in maniera più dura e forte per ottenere i primi punti in questo campionato. Siamo una neopromossa ma non ci arrendiamo».

Il mister delle *zebrette,* **Fiorello Lerro**, analizza il match: «La gara è stata durissima, sbloccata subito e subito in salita per noi. Abbiamo tutto sommato controllato la partita, pareggiandola nonostante la loro difesa a oltranza. Nel finale, siamo stati bravi a siglare il goal del successo. Meritavamo di segnare già nel primo tempo, ma il loro portiere è stato davvero strepitoso in almeno tre occasioni. Il risultato forse ci sta stretto, ma alla fine contano i tre punti».

Un successo pesantissimo, dunque, per la Battipagliese, che continua l'inseguimento verso la vetta della classifica. Più difficile la situazione dell'Atletico Battipaglia che, comunque, ha tutto il tempo e i mezzi per risollevarsi e disputare una grande stagione di Prima Categoria.

Antonio Abate

PRIMA CATEGORIA - girone H
classifica dopo la 3ª giornata

1.	Real Bellizzi	9
2.	Città di Campagna 1919	9
3.	**Battipagliese Calcio**	**7**
4.	Faraone	7
5.	San Marco Agropoli	6
6.	Atletico Pisciotta	5
7.	Real Vatolla	4
8.	Macchia	4
9.	Olevanese	3
10.	Ascea 2018	3
12.	Olympica Cilento	3
13.	**Atletico Battipaglia 2018**	**0**
14.	Rovella Calcio	0
15.	Pro Colliano	0

Basket

PB63 Omeps Givova, partenza alla grande!

Grandi emozioni nel weekend che ha visto scendere in campo (ognuna alle prese con la gara d'esordio nel campionato di competenza) le tre squadre senior che ruotano attorno all'orbita **PB63 Omeps Givova**.

Il nostro racconto inizia dalla compagine di **serie A2 femminile**: le ragazze di coach Maslarinos non hanno tradito le attese e, offrendo una prestazione eccellente, si sono imposte sulla forte Alma Basket Patti con il punteggio di 72-57. Le biancoarancio, intense in attacco, concentrate in difesa ed efficienti per tutti e 40 i minuti, hanno entusiasmato lo Zauli dando l'impressione di poter davvero recitare un ruolo di prim'ordine nella stagione appena avviatasi. Sugli scudi, il capitano **Raffaella Potolicchio** e la sedicenne **Gaia Castelli**, autentiche trascinatrici e firme autorevoli del successo ottenuto dalle padrone di casa. Ora, per Battipaglia, ecco sbucare all'orizzonte un'altra gara impegnativa ed affascinante: a La Spezia, domenica 16 ottobre, contro la Cestistica Spezzina.

Restando nell'ambito del basket femminile, passiamo al campionato di **serie B** che vede il sodalizio del patron **Giancarlo Rossini** impegnato insieme alla **New Basket Agropoli Paestum** (con quest'ultima ad offrire la denominazione impiegando le ragazze della PB63). A Sant'Antimo, le ragazze di coach Di Pace hanno fatto loro il big match della prima giornata superando le padrone di casa di Sant'Antimo guidate, in panchina, dall'ex Stefano Scotto Di Luzio (fu capo allenatore di Battipaglia in A1 nella stagione 2020/21). Le ospiti, con la giovane **Federica Chiovato** in grande spolvero, hanno sciorinato pallacanestro di qualità inaugurando nel migliore dei modi la partnership cilentano-battipagliese. Nel prossimo turno altra sfida da brividi: ad Agropoli, infatti, arriverà il Salerno Basket '92.

Il presidente Giancarlo Rossini

Raffaella Potolicchio (foto C. Ferrara)

Chiudiamo con la "vittoria" ottenuta dalla compagine di **serie D maschile**: vittoria è scritto tra virgolette perché i ragazzi di coach Cosentino, sabato scorso, non sono scesi in campo a Villaricca, al cospetto della Virtus 7 Stelle: la mancanza del medico ha costretto gli arbitri lì presenti ad impedire lo svolgimento della contesa. Per Battipaglia, dunque, è arrivata una vittoria virtuale che diverrà ufficiale quando il Giudice Sportivo decreterà il prevedibile 0-20 a tavolino. Nel prossimo turno, domenica 16 alle ore 20, i biancoarancio riceveranno allo Zauli la visita del Flavio Basket Pozzuoli.

***Nero su Bianco* ringrazia gli sponsor**

Banca Campania Centro, Cjo Salvi, ProCasa, Miras, Sistema 54, Cersam, Cims Marmi, Big Flash, Emporio Antico Borgo, Caseificio Jemma, Torretta, Antica Erboristeria Cucino, Ortopedia Fontana, Samarcanda Teatro.

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore responsabile: **Francesco Bonito**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848
Progetto grafico e impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Grafica Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Antonio Abate, Stefania Battista, Ernesto Giacomino, Anna Lambiase, Simona Otranto, Iole Palumbo, Luca Parente, Andrea Picariello, Elisa Sarluca.

sfide

Battipaglia Amarcord

Una serata di ricordi,
emozioni e riflessioni
dedicata al libro
Saluti da Battipaglia

sabato
15 ottobre
ore 18.30
teatro Il Piccolo
via Olevano 40, Battipaglia

inteventi di
Cecilia Francese sindaca di Battipaglia
Silvana Rocco assessora alla cultura
Francesco Bonito autore del libro

modera
Benedetta Gambale giornalista

il piccolo
di Battipaglia